

# LA GRAZIA DELLA PROSSIMITÀ

Overo quando compi un primo passo e ti ritrovi nel bel mezzo di una maratona



*Sara Pensieri*

Prossimità, vicinanza, solidarietà: parole profondamente radicate nella tradizione cristiana e che spesso non sappiamo bene a chi rivolgere. Alla nostra famiglia, agli affetti più cari, al povero che incontriamo per la strada? Agli sconosciuti ignorati per la via oppure a quella moltitudine di cuori, carne e sguardi che sappiamo essere là, fuori, magari geograficamente lontani, e così bisognosi di una vera vicinanza? La cosiddetta "distribuzione degli alimenti" non è nata per rispondere teoricamente a una questione così complessa, ma è cominciata per poter iniziare concretamente a incontrare uno dei tanti prossimi che ci stava aspettando solo qualche strada più in là. O meglio, riprendendo le parole di Papa Francesco, è nata non per «domandarci chi sono quelli vicini a noi, bensì per farci noi vicini, prossimi. [...] Dunque, non dico più che ho dei "prossimi" da aiutare, ma che mi sento chiamato a diventare io un prossimo degli altri».

## **Il piccolo impegno mensile *alias* come cerchiamo di guadagnare punti paradiso**

Da circa sette anni, con un piccolo gruppo di volontari legati al *Baule della Solidarietà* distribuiamo mensilmente 15/20 pacchi ad alcune famiglie bisognose della nostra città, Brescia. Originariamente lo scambio del pacco avveniva un sabato mattina al mese, tra le mura del convento dei Padri Carmelitani Scalzi in Castello. Questo ci permetteva di de-

dicarci alle due anime di questo servizio: l'aiuto materiale e l'ascolto fraterno. Infatti, mentre alcuni di noi preparavano i pacchi e li consegnavano alle famiglie, altri si occupavano di incontrare le medesime famiglie per piccoli colloqui in cui ci aggiornavamo su problematiche, necessità, avvenimenti gioiosi e traguardi raggiunti. Da quando è iniziata la pandemia, è risultato evidente che questa tipologia di incontro non era più possibile e ci siamo dunque organizzati per consegnare direttamente i pacchi nelle case, dopo averli

preparati in convento.

Già dal momento in cui li prepariamo inizia un sottile filo di cura e attenzione: ai musulmani non mettiamo carne di maiale, alle famiglie con bambini piccoli forniamo degli omogeneizzati, alla famiglia che sappiamo avere figli in età scolare inseriamo un pacchetto di merendine, per tutti cerchiamo di variare un po' le forme o le marche quando aggiungiamo la pasta. Il pacco che consegniamo, per quanto non sufficiente a mantenere le persone per un mese, è sicuramente consistente: pasta, riso, latte, olio, legumi, carne o tonno, biscotti, zucchero o farina, qualche specialità o qualche prodotto per la casa in base a ciò che ci è stato donato. Inoltre, da questo mese, grazie ad un'opportunità segnalataci da Michele Brescianini, abbiamo potuto acquistare una buona quantità di prodotti per l'igiene e svariate confezioni di alimenti: questo ci permetterà per almeno un anno di integrare il nostro pacco-base con detersivi, saponi, miele, biscotti di marca e altri prodotti utili, ma non indispensabili, che strappano un sorriso e donano un po' di gioia.

### Solo spesa a casa? No, grazie!

Tuttavia la consegna del pacco è solo la prima mossa di una danza di cui nessuno di noi conosce tutti i passi. I responsabili del nostro gruppo di volontari sono stati sin dall'inizio fermamente convinti che fosse indispensabile rendere l'aiuto materiale un trampolino per la nascita di relazioni più personali. Alcuni di noi si sono quindi presi più a cuore la situazione di alcune famiglie, portandole a conoscenza di alcuni bandi del Comune per loro interessanti, ascoltando i loro problemi personali e di salute, cercando di aiutarli a trovare un lavoro.

Questo aspetto è diventato ancora più urgente nel momento in cui abbiamo dovuto modificare il nostro modus operandi a causa della pandemia. Non volevamo che la nostra piccola opera diventasse una mera consegna di alimenti e dunque abbiamo cercato di suddividerci le famiglie in modo da poter mantenere un rapporto costante con loro. Oggettivamente tenere vivo l'elemento relazionale non è sempre facile: ognuno di noi ha le proprie preoccupazioni,

stanchezze, i propri impegni personali e spesso arriviamo al faticoso sabato mensile di distribuzione chiedendoci come è possibile che sia già passato un mese. Quello che sicuramente aiuta è il breve momento prima della preparazione in cui recitiamo insieme le lodi in chiesa e affidiamo a Maria le persone che incontreremo quel giorno. Sono dieci/quindici minuti, ma riescono a dare senso e solidità ad un'attività che altrimenti potrebbe risultare ben misera.

### Più li conosci, più ti affezioni

Sembra una banalità e soprattutto una retorica già sentita, ma è proprio vero che quanto si dona lo si riceve cento volte di più. Noi lo sperimentiamo nei dialoghi frammentati con le persone che incontriamo: ci donano una ricchezza che non è equiparabile a ciò che materialmente consegniamo. Tra i tanti esempi, come non ricordare R. che ci mostra e insegna ogni volta che lo incontriamo cosa significhi essere una persona con una grande forza d'animo, piena di buona volontà, sempre pronta ad aiutare, umile e disponibile. R. è dovuto andare via dal proprio Paese, il Venezuela, insieme alla sua famiglia e questa scelta quasi obbligata lo ha portato a lasciare dietro di sé anche il suo lavoro, la sua posizione nella società, la sua casa. Qui, sulla soglia dei cinquant'anni, ha dovuto ricominciare da capo con mille difficoltà, ma sempre con uno sguardo buono sulle persone e una mano umile pronta ad aiutare. Quanto ognuno di noi vorrebbe imparare da lui!

Un secondo esempio, questa volta al femminile, è quello di S., una signora musulmana con una grande fede e una famiglia che la mette sempre alla prova. S. non parla troppo bene l'italiano, ha avuto diversi problemi di salute, non ha scelto il proprio marito che a volte c'è e altre no; una delle sue figlie, psicologicamente fragile, ha tentato più volte di farsi del male e in questo momento vive in casa del figlio. Eppure S. non si perde d'animo e prega, prega incessantemente e non si è indurita, ma è capace di affezionarsi a chi mostra un cuore disposto ad ascoltarla davvero e ad accogliere un po' della sua fatica su di sé. S. prega anche per noi e credo che questo sia un segno bello di integrazione e di



**Franchini-Gaffuri**  
SOLUZIONI ASSICURATIVE

- PERSONA E FAMIGLIA
- AZIENDE
- PROFESSIONISTI
- RISPARMIO E PREVIDENZA
- AUTO
- TUTELA LEGALE
- VIAGGI

Sede legale e agenzia di Brescia:  
Via XX settembre 19, 25122 Brescia  
Tel: 030-289161 - e-mail: info@franchiniegaffuri.com

Sede di Salò:  
Via Valle 8, 25087 Salò (BS)  
Tel: 0365-43696 - e-mail: salo@franchiniegaffuri.com

www.franchiniegaffuri.com

naturalmente  
**CAPELLO**  
CENTRI VISTA

solidarietà.

Infine, un'altra donna da cui imparare è S., egiziana, madre di tre figli in età scolare, la sua vita è stata stravolta dalla prematura morte del marito, non solo compagno di vita, ma anche sostentamento principale della famiglia. S. si è quindi trovata improvvisamente a doversi occupare da sola della crescita dei suoi figli e a farsi carico del mantenimento dell'intera famiglia. Questo non ha scoraggiato S. che, nonostante le avversità del periodo, continua a dedicarsi con cura e amore alla crescita dei propri figli preoccupandosi che diventino persone mature e di cuore buono. Incontrare la famiglia al completo permette di capire che gli sforzi di S. non sono vani ed è quasi commovente osservare come i figli, in alcuni spiragli, siano un riflesso della madre e rispecchino la sua disponibilità, la sua forza, la sua capacità di accogliere e di investire con benevolo affetto chi la incontra.

### Pietre di inciampo ne abbiamo?

La nostra attività mentre prepariamo i pacchi sembra facile, ma racchiude tanti equilibri sottili. Quando si incontrano situazioni di grande bisogno senza avere una preparazione professionale non è facile capire quale sia la cosa giusta da fare. Quando le persone raccontano i drammi della propria vita non è semplice decidere quanto farsi coinvolgere e quanto mantenere le distanze. Forse sembra cinico scrivere "mantenere le distanze", ma noi siamo una piccola goccia di fronte a una roccia di problemi e difficoltà: pensare da soli di poter sgretolare quella roccia sarebbe estenuante, decidere di chiudere occhi e orecchie non sarebbe autenticamente umano e cristiano. Bisogna quindi trovare un equilibrio tra la nostra piccolezza e la vastità della povertà culturale, materiale e psicologica che incontriamo. Individuare un equilibrio non è mai qualcosa di immediato e diventa ancora più complesso quando in gioco ci sono persone bisognose, vite in bilico, spazi personali, tempi risicati, problemi intrecciati, culture poco conosciute, settimane impegnate. Eppure nel momento in cui questi equilibri sembrano im-

possibili, è fondamentale ricordare che non siamo soli, che forse ciò che il Signore ci chiede è semplicemente di stare lì quella mattina al mese, di sentirli telefonicamente, di rispondere alla chiamata o al messaggio quando alcuni di loro ci scrivono, di essere quella goccia che cade costante. Perché forse non è compito nostro risolvere magicamente la loro vita e forse nessuno potrebbe farlo, ma se quella piccola goccia può portare un po' di bene, allora con che coraggio si può decidere di togliere a queste persone quel frammento di bene che si può donare loro?

### Persone in movimento

È interessante accorgersi come, grazie al piccolo e costante lavoro, mese dopo mese non siano cresciuti solo i rapporti con le famiglie che serviamo, ma si siano consolidate anche le relazioni tra noi volontari. Alcuni avevano già rapporti stretti, altri invece si conoscevano solo di vista, altri ancora non si erano mai incontrati. Eppure, poco alla volta, un po' naturalmente, un po' vicendevolmente indirizzati, ognuno ha trovato il proprio posto. Un posto che non è immobile, ma che si trasforma e si adatta alle esigenze del momento, alle visioni e ai progetti che cerchiamo di intraprendere. Ecco, forse potremmo perfino azzardarci a definirci "persone in movimento". Perché, per quanto ognuno di noi preso singolarmente non compia grandi passi, insieme una strada la stiamo percorrendo. Una strada che sicuramente non sappiamo dove porterà, una via in cui a volte giriamo su noi stessi, in cui andiamo a destra, a sinistra, indietro per poi ritornare poco distanti dal punto di partenza... E tuttavia è una strada in cui stiamo camminando insieme, cercando di tenere al centro, per come riusciamo, il nostro Compagno di viaggio che ci segue ovunque andiamo. Una cosa è certa: guardando ai nostri movimenti incerti e a volte sconclusionati, il Signore non potrà fare a meno di farsi una risata, ma credo sia una risata piena di affetto e tenerezza per quelle mani, quegli sguardi e quelle braccia che Lui stesso ha scelto per andare incontro al prossimo.



- IMPIANTI ELETTRICI
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI DI SICUREZZA
- FOTOVOLTAICO

030 723393 facchi@facchi.net

[www.facchi.net](http://www.facchi.net)





Preparazione dei pacchi.

[www.politospa.com](http://www.politospa.com)

**POLITO**  
SERRAMENTI

Gli amici di punto Mission e di Dialoghi

PER COSTRUIRE I VOSTRI SOGNI